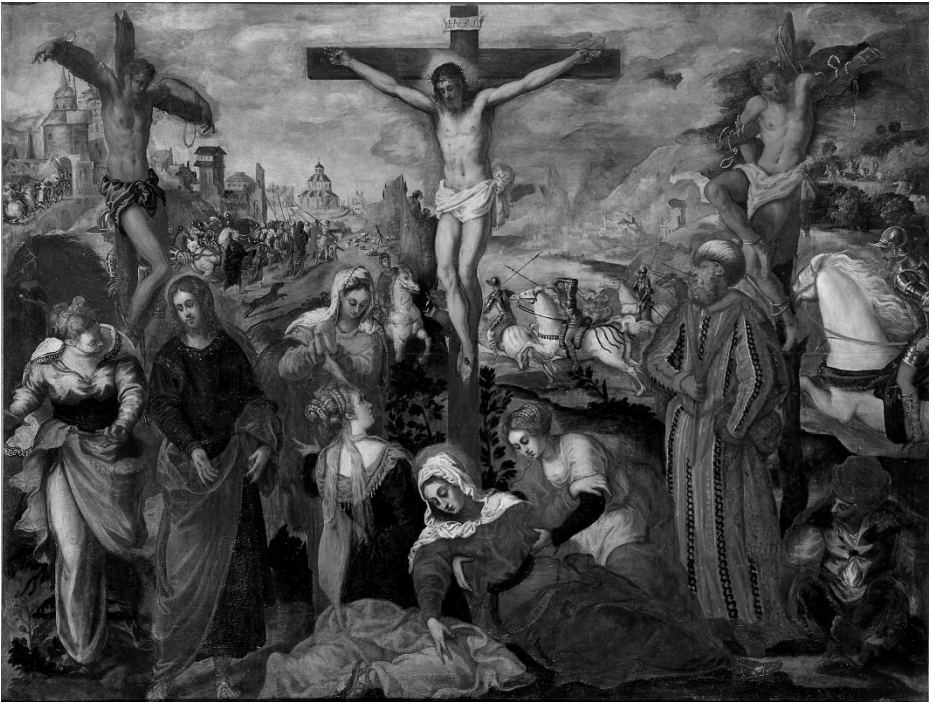


Comunità Pastorale
MARIA, MADRE DELLA SPERANZA
Chiesa di Azzate, Buguggiate e Brunello

LA PACE DELLA CROCE



Via Crucis
per le strade dei nostri paesi

Venerdì Santo, 3 aprile 2026

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

INTRODUZIONE

Iniziamo questo cammino dietro la Croce che Gesù ha portato per la nostra salvezza.

Gesù, con il suo amore e il suo sacrificio, ci mostra che anche nella sofferenza può nascere la vera pace.

Camminando insieme nelle stazioni della Via Crucis, chiediamo al Signore di aiutarci a portare le nostre croci con fiducia e a diventare strumenti di pace nella nostra vita e nel mondo.

Con questo spirito iniziamo il nostro cammino, pregando Gesù, come faremo con le parole di San Giovanni Paolo II, di abbattere l'orgoglio dei potenti.

SALMO 22

Tutti insieme

Il Signore è il mio pastore: *
non manco di nulla;

su pascoli erbosi mi fa riposare *
ad acque tranquille mi conduce.

Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, *
per amore del suo nome.

Se dovessi camminare in una valle oscura, †
non temerei alcun male, *
perché tu sei con me, Signore.

Il tuo bastone e il tuo vincastro *
mi danno sicurezza

Davanti a me tu prepari una mensa *
sotto gli occhi dei miei nemici;

cospargi di olio il mio capo. *
Il mio calice trabocca.

Felicità e grazia mi saranno compagne *
tutti i giorni della mia vita,

e abiterò nella casa del Signore *
per lunghissimi anni

Preghiamo.

O Dio, che hai redento l'uomo col sangue prezioso del tuo Figlio unigenito concedi a tutti noi la sapienza della croce per celebrare con fede i misteri della passione del tuo Figlio e gustare la dolcezza del tuo perdono. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Chiusa in un dolore atroce,
eri là sotto la croce,
dolce Madre di Gesù.

***Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore.***

PRIMA STAZIONE

Gesù è condannato a morte

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca

Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

MEDITAZIONE

Dall'Enciclica "Pacem in Terris" di S. Giovanni XXIII

Come vicario — benché tanto umile ed indegno — di colui che il profetico annuncio chiama il Principe della pace, (Cf. Is 9,6) abbiamo il dovere di spendere tutte le nostre energie per il rafforzamento di questo bene. Ma la pace rimane solo suono di parole, se non è fondata su quell'ordine ... basato sulla verità, costruito secondo giustizia, vivificato e integrato dalla carità e posto in atto nella libertà.

È questa un'impresa tanto nobile ed alta che le forze umane, anche se animate da ogni lodevole buona volontà, non possono da sole portare ad effetto. Affinché l'umana società sia uno specchio il più fedele possibile del regno di Dio, è necessario l'aiuto dall'alto. Per questo la nostra invocazione in questi giorni sacri sale più fervorosa a colui che ha vinto nella sua dolorosa passione e morte il peccato, elemento disgregatore e apportatore di lutti e squilibri ed ha riconciliato l'umanità col Padre celeste nel suo sangue: *"Poiché egli è la nostra pace, egli che delle due ne ha fatta una sola... E venne ad evangelizzare la pace a voi, che eravate lontani, e la pace ai vicini"* (Ef 3,14-17).

Il tuo cuore desolato,
fu in quell'ora trapassato,

dallo strazio più crudel.

***Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore***

*Mentre si canta ci si avvia in processione.
Esce la Croce, affiancata dai chierichetti con le lampade, quindi i
sacerdoti e il popolo*

I canti si trovano numerati in fondo al libretto alle pp. 15-20.

SECONDA STAZIONE

Gesù è caricato sulla croce

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Marco

I soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

PREGHIERA

Tutti insieme

Dio dei nostri Padri,
grande e misericordioso,
Signore della pace e della vita,
Padre di tutti.

Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre
e abbatti l'orgoglio dei violenti.
Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù
ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe
in una sola famiglia.
Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,
supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, avventura senza ritorno,
mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza;
fai cessare questa guerra nel Golfo Persico,
minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare.
In comunione con Maria, la Madre di Gesù,
ancora ti supplichiamo:
parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli,
ferma la logica della ritorsione e della vendetta,
suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,
gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa
più fecondi delle affrettate scadenze della guerra.
Concedi al nostro tempo giorni di pace.
Mai più la guerra.
Amen.

(San Giovanni Paolo II, *Preghiera per la pace, 16 gennaio 1991*)

Fa' che il tuo materno affetto,
per tuo Figlio benedetto,
mi commuova e infiammi il cuor.

***Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore***

TERZA STAZIONE

Gesù viene aiutato dal Cireneo

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Marco

Costrinsero a portare la croce di Gesù un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo.

TESTIMONIANZA

«Era andato a soccorrere, con i suoi giovani, un suo parrocchiano la cui casa era stata colpita dalle forze israeliane. E mentre dava aiuto è arrivato un secondo attacco che lo ha ferito. È arrivato in ospedale, ma non ce l'ha fatta». Padre Pierre El Raii, parroco maronita di Qlayaa e cappellano regionale della Caritas locale, «ha sempre incoraggiato i cristiani a non lasciare la propria terra. ... Padre Pierre «non aveva ancora 50 anni, era instancabile, incoraggiava i suoi parrocchiani, era sempre disponibile con tutti. Dicono che la casa del suo parrocchiano sia stata presa di mira perché tre giovani si erano nascosti lì vicino. Dicono, ma non c'è nulla di verificato. Il drone, però, ha preso di mira l'abitazione e l'ha colpita. Ma ancora più grave è quello che è successo dopo. Quando padre Pierre è arrivato con i soccorsi c'è stato il secondo attacco proprio per colpire chi stava andando a dare aiuto. ... La gente adesso ha tanta rabbia tanto dolore. Non vuole la guerra che, come ha detto il Papa genera solo morte, odio e altra violenza. Le persone sono stanche e non vogliono trovarsi a dormire sui marciapiedi. Continuano a dire: "Se dobbiamo morire vogliamo farlo nelle nostre case"».

(Famiglia Cristiana, 9 marzo 2026)

INVOCAZIONI

Gesù, che non hai disprezzato l'aiuto del Cireneo, fa' che siamo riconoscenti verso tutti coloro che ci hanno dato aiuto nella vita.

R. Kyrie, eleison.

Gesù, che ti fai vicino a noi col tuo stesso dolore, rendici disponibili a sollevare i dolori dei fratelli.

R. Kyrie, eleison.

Gesù, che sorreggi quanti confidano in te, aiutaci sempre ad andare avanti con la forza della tua grazia.

R. Kyrie, eleison.

Dolce Madre dell'amore
fa' che il grande tuo dolore,
io lo senta pure in me.

***Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore***

QUARTA STAZIONE

La Veronica asciuga il volto di Gesù

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.

Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Libro del profeta Isaia

È cresciuto come un virgulto davanti a lui e come una radice in terra arida. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia; era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

MEDITAZIONE

Dal messaggio di papa Benedetto XVI per la 40ª giornata mondiale della pace

Afferma la Sacra Scrittura: «*Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò*» (Gn 1, 27). Perché creato ad immagine di Dio, l'individuo umano ha la dignità di persona; non è soltanto qualche cosa, ma qualcuno, capace di

conoscersi, di possedersi, di liberamente donarsi e di entrare in comunione con altre persone. Al tempo stesso, egli è chiamato, per grazia, ad un'alleanza con il suo Creatore, a offrirgli una risposta di fede e di amore che nessun altro può dare al posto suo. In questa mirabile prospettiva, si comprende il compito affidato all'essere umano di maturare sé stesso nella capacità d'amore e di far progredire il mondo, rinnovandolo nella giustizia e nella pace. Con un'efficace sintesi sant'Agostino insegna: « *Dio, che ci ha creati senza di noi, non ha voluto salvarci senza di noi* ». È pertanto doveroso per tutti gli esseri umani coltivare la consapevolezza del duplice aspetto di dono e di compito.

Anche la pace è insieme un dono e un compito. Se è vero che la pace tra gli individui ed i popoli — la capacità di vivere gli uni accanto agli altri tessendo rapporti di giustizia e di solidarietà — rappresenta un impegno che non conosce sosta, è anche vero, lo è anzi di più, che la pace è dono di Dio. La pace è, infatti, una caratteristica dell'agire divino, che si manifesta sia nella creazione di un universo ordinato e armonioso come anche nella redenzione dell'umanità bisognosa di essere recuperata dal disordine del peccato. Creazione e redenzione offrono dunque la chiave di lettura che introduce alla comprensione del senso della nostra esistenza sulla terra.

INVOCAZIONI

Tu, che ti sei consegnato volontariamente per subire la passione e la croce.

R. Kyrie, eleison.

Tu, che hai offerto la tua vita perché noi l'avessimo in abbondanza.

R. Kyrie, eleison.

Tu, che con il tuo sangue hai spento le fiamme della nostra eterna condanna.

R. Kyrie, eleison.

Santa Vergine, hai contato
tutti i colpi del peccato,
nelle piaghe di Gesù.

Santa Madre, deh! Voi fate

***che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore***

QUINTA STAZIONE

Gesù è inchiodato alla Croce

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". [...] Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto". Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". Sopra di lui c'era anche una scritta: "Costui è il re dei Giudei".

PREGHIERA

Tutti insieme

Signore dell'amore e della pace, noi desideriamo convertirci a te!

Non possiamo illuderci
di giungere a vivere bene, in pace, senza di te.

Non possiamo pensare
di superare le inquietudini interiori
e le nostre guerre personali,

se non ci rivolgiamo a te,
Signore della pace, Gesù Cristo crocifisso e risorto
che hai subito la morte per donarci la pace.

Noi ti chiediamo quella pace
che sorpassa ogni nostro progetto e possibilità

e che può assicurare i nostri pensieri,
le nostre volontà, i nostri cuori!
(Card. Carlo Maria Martini, *“All'alba ti cercherò”*)

Con che spasimo piangevi,
mentre trepida vedevi,
il tuo Figlio nel dolor.
***Santa Madre, deh! Voi fate
che le piaghe del Signore
siano impresse nel mio cuore***

SESTA STAZIONE

Gesù muore in croce

Ti adoriamo, o Cristo e ti benediciamo.
Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

LETTURA

Dal Vangelo secondo Luca

Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò.

MEDITAZIONE

Dal messaggio di papa Leone XIV per la 59^a giornata mondiale della pace

Ad aver vinto la morte e abbattuto i muri di separazione fra gli esseri umani è il Buon Pastore, che dà la vita per il gregge e che ha molte pecore al di là del recinto dell'ovile: Cristo, nostra pace. La sua presenza, il suo dono, la sua vittoria riverberano nella perseveranza di molti testimoni, per mezzo dei quali l'opera di Dio continua nel mondo, diventando persino più percepibile e luminosa nell'oscurità dei tempi.

Il contrasto fra tenebre e luce, infatti, non è soltanto un'immagine biblica per descrivere il travaglio da cui sta nascendo un mondo nuovo: è un'esperienza che ci attraversa e ci sconvolge in rapporto alle prove che incontriamo, nelle circostanze storiche in cui ci troviamo a vivere. Ebbene, vedere la luce e credere in essa è necessario per non sprofondare nel buio. Si tratta di un'esigenza che i discepoli di Gesù sono chiamati a vivere in modo unico e privilegiato, ma che per molte vie sa aprirsi un varco nel cuore di ogni essere umano. La pace esiste, vuole abitarci, ha il mite potere di illuminare e allargare l'intelligenza, resiste alla violenza e la vince. La pace ha il respiro dell'eterno: mentre al male si grida "basta", alla pace si sussurra "per sempre". In questo orizzonte ci ha introdotti il Risorto.

In questo presentimento vivono le operatrici e gli operatori di pace che, nel dramma di quella che Papa Francesco ha definito "terza guerra mondiale a pezzi", ancora resistono alla contaminazione delle tenebre, come sentinelle nella notte.

Tutti insieme

Il nostro percorso, Gesù, termina davanti al tuo sepolcro.

La nostra Via Crucis finisce davanti a quello che appare come un esito irreparabile.

Eppure, noi sappiamo che non sarà la morte a dire l'ultima parola sulla tua e sulla nostra storia.

Aiutaci ad amare come te, fino in fondo, nel sacrificio e nel servizio,

per poter condividere la tua gloria

Abbi pietà di noi Signore

Abbi pietà di noi!

E vedesti il tuo Figliolo,

così afflitto, così solo,

dare l'ultimo respir.

Santa Madre, deh! Voi fate

che le piaghe del Signore

siano impresse nel mio cuore

OMELIA

CANTO

A questo punto si continua con la

***CELEBRAZIONE
«NELLA DEPOSIZIONE DEL SIGNORE»***

Continuazione del Vangelo secondo Matteo

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.

Rito della sepoltura di Gesù - Silenzio

Lì, sedute di fronte alla tomba, c'erano Maria di Màgdala e l'altra Maria.

Preghiamo.

Tu hai voluto, o Dio, che il nostro Salvatore, affidato il corpo al sonno del sepolcro, riscattasse gli antichi giusti dal regno di morte; dona a quanti sono stati sepolti con lui nel battesimo di risorgere alla libertà della nuova vita e di entrare nella gloria con lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

CONGEDO

Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

Andiamo in pace.

Nel nome di Cristo.

CANTI

1. SIGNORE DOLCE VOLTO

*Signore, dolce volto
di pena e di dolor,
o volto pien di luce,
colpito per amor.
Avvolto nella morte,
perduto sei per noi.
Accogli il nostro pianto,
o nostro Salvator.*

*Nell'ombra della morte
resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio,
in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore
ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto,
o nostro Salvator.*

*O capo insanguinato
del dolce mio Signor,
di spine incoronato,
trafitto dal dolore.
Perché son sì spietati
gli uomini con te?
Ah, sono i miei peccati!
Gesù, pietà di me!*

*Nell'ora della morte
il Padre ti salvò.
Trasforma la mia sorte:
con te risorgerò.
Contemplo la tua croce,
trionfo del mio re,
e chiedo la tua pace:
Gesù pietà di me.*

2. IO NON SONO DEGNO

*Io non sono degno di ciò
che fai per me: Tu che ami
tanto uno come me, vedi
non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi prendi me.*

*Sono come la polvere
alzata dal vento, sono come
la pioggia caduta dal cielo,
sono come una canna
spezzata dall'uragano se Tu,
Signore, non sei con me.*

*Io non sono degno di ciò
che fai per me: Tu che ami
tanto uno come me, vedi
non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi prendi me.*

*Contro i miei nemici Tu mi
fai forte, io non temo nulla e
aspetto la morte, sento che
sei vicino, che mi aiuterai,
ma non sono degno di
quello che mi dai.*

*Io non sono degno di ciò
che fai per me: Tu che ami
tanto uno come me, vedi
non ho nulla da donare a Te,
ma se Tu lo vuoi prendi me.*

3. SE TU M'ACCOGLI

*Se tu m'accogli, Padre
buono, prima che venga
sera, se tu mi doni il tuo
perdono avrò la pace vera:
ti chiamerò mio Salvatore e
tornerò, Gesù con te.*

*Se nell'angoscia più
profonda, quando il nemico
assale, se la tua grazia mi
circonda, non temerò alcun
male: t'invocherò, mio
Redentore e resterò
sempre con te.*

*Signore, a te veniam fidenti:
tu sei la vita, sei l'amor. Dal
sangue tuo siam redenti,
Gesù, Signore, Salvator.
Ascolta, tu che tutto puoi:
vieni, Signor, resta con noi.*

4. TI SALUTO O CROCE SANTA

*Ti saluto, o Croce santa,
che portasti il Redentor;
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.*

*Sei vessillo glorioso di
Cristo, sei salvezza del
popol fedel. Grandi sangue
innocente sul tristo che ti
volle martirio crudel.*

*Tu nascesti fra le braccia
amorse d'una Vergine
Madre, o Gesù. Tu moristi
fra braccia pietose d'una
croce che data ti fu.*

*O Agnello divino immolato
sull'altar della croce, pietà!
Tu che togli dal mondo il*

*peccato, salva l'uomo che
pace non ha.*

*Del giudizio nel giorno
tremendo sulle nubi del
cielo verrai: piangeranno le
genti vedendo qual trofeo di
gloria sarai*

5. PADRE PERDONA

*Signore, ascolta: Padre,
perdona! Fa' che vediamo il
tuo amore.*

*A te guardiamo, Redentore
nostro, da te speriamo gioia
di salvezza, fa' che troviamo
grazia di perdono.*

*Ti confessiamo ogni nostra
colpa, riconosciamo ogni
nostro errore e ti
preghiamo: dona il tuo
perdono.*

*O buon Pastore, tu che dai
la vita, Parola certa, Roccia
che non muta, perdona
ancora con pietà infinita.*

6. APRI LE TUE BRACCIA

*Hai cercato la libertà
lontano, hai trovato la noia
e le catene, hai vagato
senza via, solo con la tua
fame.*

*Apri le tue braccia, corri
incontro al Padre, oggi la
sua casa sarà in festa per
te. (2v)*

*Se vorrai spezzare le
catene, troverai la strada
dell'amore, la tua gioia
canterai: questa è la libertà.*

*I tuoi occhi ricercano
l'azzurro, c'è una casa che
aspetta il tuo ritorno e la
pace tornerà: questa è la
libertà.*

7. E' GIUNTA L'ORA

*È giunta l'ora, Padre, per
me: ai miei amici ho detto
che questa è la vita:*

*conoscere Te e il Figlio Tuo:
Cristo Gesù.*

*Erano tuoi, li hai dati a me,
ed ora sanno che torno a
Te. Hanno creduto:
conservali Tu nel tuo
Amore, nell'unità.*

*Tu mi hai mandato ai figli
tuoi: la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di
gioia: la gioia vera viene da
Te.*

*Io sono in loro e Tu in me; e
siam perfetti nell'unità; e il
mondo creda che Tu mi hai
mandato: li hai amati come
ami me.*

8. TI ADORO REDENTORE

*Ti adoro, Redentore,
di spine incoronato,
per ogni peccatore
a morte condannato.*

*Ti adoro, Gesù buono,
schernito, schiaffeggiato,
tu doni il tuo perdono*

a chi ti ha flagellato.

*Ti adoro, Gesù pio,
in croce immolato,
ripenso nel cuor mio
che tu mi hai tanto amato.*

9. UOMO DELLA CROCE

*Nella memoria di questa
Passione noi ti chiediamo
perdono, Signore, per ogni
volta che abbiamo lasciato
il tuo fratello soffrire da
solo.*

*Noi ti preghiamo Uomo
della Croce figlio e fratello
noi speriamo in Te. (2 volte).*

*Nella memoria di questa
tua Morte noi ti chiediamo
coraggio, Signore, per ogni
volta che il dono d'amore ci
chiederà di soffrire da soli.
Rit.*

*Nella memoria dell'ultima
Cena noi spezzeremo di
nuovo il tuo Pane ed ogni
volta il tuo Corpo donato*

sarà la nostra speranza di vita. Rit.

10. NADA TE TURBE

Nada te turbe nada te espante; quien a Dio tiene nada le falta.

Nada te turbe, nada te espante; sólo Dios basta.

11. E SONO SOLO UN UOMO

Io lo so Signore che vengo da lontano prima nel pensiero e poi nella tua mano io mi rendo conto che tu sei la mia vita e non mi sembra vero di pregarti così.

Padre di ogni uomo e non ti ho visto mai Spirito di Vita e nacqui da una donna figlio mio fratello e sono solo un uomo eppure io capisco che tu sei verità.

E imparerò a guardare tutto il mondo con gli occhi

trasparenti di un bambino e insegnerò a chiamarti Padre Nostro ad ogni figlio che diventa uomo.(2 volte)

Io lo so Signore che tu mi sei vicino luce alla mia mente guida al mio cammino mano che sorregge sguardo che perdona e non mi sembra vero che u esista così.

Dove nasce amore Tu sei la sorgente dove c'è una croce Tu sei la speranza dove il tempo ha fine Tu sei vita eterna e so che posso sempre contare su di Te.

E accoglierò la vita come un dono e avrò il coraggio di morire anch'io e incontro a te verrò col mio fratello che non si sente amato da nessuno.(2 volte)

12 NOSTRA GLORIA E' LA
CROCE DI CRISTO

*Nostra gloria è la croce di
Cristo, in lei la vittoria;
il Signore è la nostra
salvezza la vita, la
risurrezione.*

*Non c'è amore più grande di
chi dona la sua vita.
O Croce tu doni la vita e
splendi di gloria immortale.
RIT.*

*O Albero della vita che ti
innalzi come vessillo, tu
guidaci verso la meta, o
segno potente di grazia. RIT.*

*Ti insegni ogni sapienza
e confondi ogni stoltezza;
in te contempliamo l'amore,
da te riceviamo la vita. RIT.*